

Food & Agroalimentare - *Olio, Coldiretti e Unaprol: "Bene annuncio regolamento Coratina su cui lavoravamo da mesi, ora serve risposta strutturale"*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **David Granieri: “Non possiamo più accettare ritardi del Coi e immobilismo dei tecnocrati di Bruxelles che rischiano di lasciare spazio ai trafficanti di olio che danneggiano le nostre produzioni”.**

La tutela dell’olio extravergine monovarietale di Coratina, del reddito di migliaia di olivicoltori italiani e della salute dei cittadini non può più rimanere intrappolata nella burocrazia di Bruxelles e nelle lungaggini degli organismi internazionali che spesso favoriscono le trame dei trafficanti di olio che penalizzano le nostre produzioni. Per questo Coldiretti e Unaprol accolgono positivamente la notizia dell’avvio della procedura europea per riconoscere le specificità della Coratina, un intervento, evidenziano le organizzazioni, su cui stavamo lavorando da mesi e che deve essere adottato il prima possibile. Un passo avanti importante, che non deve però trasformarsi nell’ennesimo rinvio. Le due organizzazioni rassicurano i produttori: non ci sono blocchi generalizzati alla raccolta e alla produzione, ma continueremo a vigilare per tutelare i nostri produttori. Al centro della questione c’è il limite minimo di steroli fissato dall’Unione europea a 1.000 mg/kg (Regolamento UE 2022/2104), sostanze naturalmente presenti nell’olio d’oliva. Una soglia che non tiene conto delle nuove evidenze scientifiche e degli effetti dei cambiamenti climatici e che rischia di penalizzare anche oli autentici e di qualità come la Coratina, varietà tipica della Puglia, naturalmente caratterizzata da valori inferiori e particolarmente ricca di polifenoli antiossidanti. “Va risolta una volta per tutte questa situazione generata da anni di complicazioni all'interno del Consiglio Oleicolo Internazionale (COI), un ente che troppo spesso si è dimostrato lento, farraginoso e incapace di affrontare tempestivamente le reali esigenze produttive, prestandosi a veti e manovre geopolitiche a danno del Made in Italy. Per questo chiederemo al ministro dell’agricoltura di fare in modo che ci sia un presidio italiano più attento e che garantisca meglio gli interessi nazionali, rispetto a quello che c’è stato fino ad oggi”, denuncia David Granieri, Vicepresidente di Coldiretti e Presidente Unaprol. Per Coldiretti e Unaprol, tuttavia, non basta risolvere l’emergenza normativa: serve una risposta strutturale per la Coratina, che riconosca pienamente le sue caratteristiche naturali, rafforzi la ricerca scientifica, valorizzi la qualità delle produzioni e garantisca maggiore tutela commerciale e redditività agli olivicoltori. “Occorrono regole certe e una strategia di lungo periodo – aggiunge Granieri – per impedire che situazioni analoghe si ripetano”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026